

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione.
Pagamenti an. in pub.
Un numero separato Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina:
Comunicati, Necrologia, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco e presso i principali tabaccai.
Un numero straordinario Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

PER LA DIFESA della nazionalità italiana

La Società Dante Alighieri ha per scopo di tutelare fuori dei confini del Regno, le "lingue" e la cultura nazionale.
Nei cinque anni, dischiodò esista, essa s'è costantemente studiata di raggiungere lo scopo suo, soddisfacibilmente, o almeno, ancora, a cui dispone.
Ma oggi l'opera sua diventa più che utile, necessaria, anzi indispensabile, e se già non esistesse, bisognerebbe fondarla.
Nell'Istria, infatti, si è ora più che mai insospitata la vecchia lotta tra l'elemento indigeno italiano e la sopravvenute colonie di costadini slavi, lotta aiutata, promossa anzi, dai Comitati di Mosca, di Praga, di Lubiana, di Zagabria.

Se non si vuole che l'Adriatico diventi un lago slavo, è necessario combattere.
Alla propaganda fatta dagli slavi col mezzo dei giornali, della scuola, della stampa, importa opporre una difesa altrettanto vigorosa e altrettanto patriottica.
La Dalmazia, un cimitero di italiani, è dunque, una lotta nazionale, ma di influenza, quella cui siamo costretti, lotta aperta, leale, necessaria anzi, nella quale vincerà sempre la civiltà.

Perciò, quanti, credono che l'influenza italiana non possa senza vergogna, e senza danno esser diminuita, s'iscrivano nella Società Dante Alighieri.
Meglio delle patriottiche deliberazioni, che si fanno prendendo qua, e là, in questi giorni per applaudire alla resistenza dell'Istria, gioverà un soboroso pratico, che aumenterà il numero dei soci, accrescerà autorità e mezzi all'opera nostra.
Il sacrificio è minimo (sei lire, all'anno) e il vantaggio morale incalcolabile.

Se il sentimento patrio fosse oggi così vivo in Italia, come era trent'anni fa, non un cittadino così trascurabile di iscriversi alla "Dante Alighieri" e ad la moglie, i figli.
Si guardi alla Francia, alla Germania, alla stessa Slavia, tanto meno civile di noi, e si apprenderà con quanto entusiasmo quei popoli combattono per estendere il loro influenza nazionale.

Non facciamo, quindi, appello a ogni ordine di cittadini, qui, non si fa questione di partito politico: si lotta e si deve vincere nel solo nome d'Italia.
Chi non è, adunque, ancora socio, s'iscriverà chi lo è, provochi nuove adesioni, e lavoriamo tutti per questa terra, che fu già magna parens frugum, magna vitum, e ora minaccia di scendere tra le meno considerate nazioni del mondo, se una scintilla di quel fuoco sacro, che rese possibili i miracoli del 1859 e del 1866, non si sprigiona ancora dalle seminate ceneri, sotto cui i più nobili ideali sembrano oggidì dover restare soffocati.

La sede del Comitato di Udine è in via Prefettura n. 13.

Le riforme dell'on. Boselli

Un articolo dell' "Economista d'Italia".
L' "Economista d'Italia", giornale che pubblica articoli dai migliori economisti d'Italia, e che nell'elenco dei suoi collaboratori, presenta i bassati, più metete i nomi di Boselli, Luzzatti, Ellena, Magliani, ed altri, pubblica un interessante articolo sulle riforme finanziarie.

L'importanza del giornale ed i rapporti che ha con le sfere ufficiali, rendono meritevole di grande attenzione l'articolo.

L'autore è un ex funzionario e deputato. Egli dice che le riforme di Boselli, malgrado si valutano se si considera l'effetto immediato di esse sul bilancio.

E continua testualmente:
« L'importanza veramente capitale delle riforme attuate dal Ministro delle Finanze sta principalmente, per quanto a noi pare, in ciò che essa hanno tutto l'incanto, nel quale era ormai credenza generale che di riforma seria nell'amministrazione nostra, per una o per altra ragione, non fosse possibile parlare; ed hanno coraggiosamente avviato l'ordinamento dell'amministrazione finanziaria, per quella strada, che se energicamente e con costanza sarà seguita per ogni altro ramo della cosa pubblica, finirà a poco a poco per condurci alla meta da tanto tempo designata, il avere cioè un'amministrazione semplice nei suoi congegni, attiva ed energica nella sua azione, e non costosa più del necessario.

« Dade dell'opera sua al Governo va data lode senza restrizione; tanto più ove si considerino gli ostacoli che esso dovette superare, gli interessi che dovette urtare, i pregiudizi che dovette vincere. Va data lode ed eccitamento a proseguire; perché se è opportuno che i primi tagli dei rami inutili siano stati fatti in quell'amministrazione che direttamente raccoglie e maneggia i sacrifici dei contribuenti — non v'ha ramo dell'amministrazione nostra, nel quale, in più o meno larga misura, non sia possibile applicare i concetti della semplicità e dell'economia.

Ridurre il numero riconosciuto eccessivo dei funzionari nel Ministero e negli uffici d'Intendenza, che ne dipendono — far cessare i gravi inconvenienti derivanti negli uffici centrali dal gran numero di impiegati distaccati dagli uffici esecutivi — distribuire meglio, a seconda delle esigenze del servizio, e rendere migliore tutto il personale, facendone più proficua l'opera — sono questi gli obiettivi che l'on. Boselli si prefigge di ottenere, col fondare in tutto, informato a razionali criteri, gli impiegati del Ministero e quelli dell'Intendenza.

Tale funzione, — oltreché risponderà ad un concetto di giustizia, ponendo fine ad una disparità di trattamento non giustificata da alcuna ragione — non può non avere larga efficacia sul miglior andamento del servizio.

« Il passaggio — osserva con ragione il Ministro nella sua relazione — che si operi a seconda delle esigenze del servizio; d'impiegati dalle Intendenze al Ministero, e dal Ministero alle Intendenze, corrisponde quasi ad una trasfusione di sangue fra il centro e la periferia, che, come quello umano, è così vivifica l'organismo amministrativo, portando negli uffici provinciali il più largo modo di vedere, il giudizio più sintetico, il tatto speciale che i funzionari acquistano negli uffici centrali, ed a beneficio di questi, e dedicando negli uffici provinciali con la trattazione più diretta degli affari, e col contatto più vicino alle difficoltà ed alle esigenze della pratica.

« D'altro lato la riduzione del personale richiede che esso sia distribuito con maggiore armonia fra le istituzioni individuali e le svariate attribuzioni degli uffici, e che sia ad cresciuto lo stimolo allo studio, ed al lavoro.

Non è di qui per noi possibile entrare nel particolareggiato esame dei criteri coi quali fu fatta l'organizzazione del nuovo ruolo comprendente tutto il personale degli uffici direttivi dell'amministrazione finanziaria — Ministero ed Intendenze — delle norme con cui le varie funzioni furono distribuite, gli uffici riorganizzati e la carriera degli impiegati regolata. Ma crediamo si possa con sicurezza sinteticamente affermare che nel riordinamento degli uffici prevalse il concetto della maggior possibile semplicità; e nel distribuire i funzionari e regolare la carriera, il desiderio di far prevalere i migliori.

L'abolizione delle sezioni nelle divisioni del Ministero, per quanto possa a prima giunta parere riforma di poca importanza, è provvedimento che frutterà una semplificazione enorme nel disbrigo degli affari. Basti ricordare che le sezioni costituivano generalmente altrettanti uffici autonomi, che corrispondevano fra loro con lettere debitamente protocollate; sicché la semplice trasmissione d'una carta da una camera all'altra non era raro richiedesse 24 ore di tempo e l'opera di parecchie persone.

Ed è riforma che esplica utilmente

il concetto della semplificazione, anche l'abolizione delle 5 Regiorie che erano state istituite presso il Ministero, o non avevano altro risultato che quello di rendere complicato e difficile ciò che deve essere semplice e chiaro. Come di riforma che renderà più facile e più sollecito l'andamento degli affari, l'attribuzione di attribuzioni e di potestà conferite alle Intendenze.

Ma i provvedimenti, degni di maggior lode, nei quali i buoni funzionari dell'amministrazione finanziaria debbono specialmente esser grati all'on. Boselli e dai quali tutto il servizio pubblico che riguarda la finanza trarrà in avvenire grande giovamento, — sono quelli che concernono il movimento degli impiegati, che sarà, per regola generale, d'ora in avanti regolato dal merito collegialmente riconosciuto.

L'istituzione dei Consigli d'Intendenza e del Consiglio d'amministrazione presso il Ministero, destinata, fra le altre sue attribuzioni, a dare informazioni e giudizi sulla capacità degli impiegati e formare la lista dei promovibili — è una novità che darà ogni ragionevole garanzia ai funzionari ed all'amministrazione, e toglierà l'adito al pericolo delle preferenze e del favoritismo, che purtroppo esercitarono spesso finora assai triste influenza.

Abbiamo detto più sopra che di queste riforme — delle quali appena un largo e fugace cenno abbiamo dato, ma che avremo occasione di esaminare con maggior calma — non deve determinarsi l'importanza alla stregua dell'atlevimento che esse recano al Bilancio. Anche sotto tale aspetto però tali riforme sono tutt'altro che immeritevoli di grande considerazione. Si tratta in sostanza di una economia complessiva di 2,000,000 lire, dalla quale debbono però dedursi gli assegni di disponibilità e gli stipendi degli impiegati fuori ruolo.

Non dubitiamo di affermare che se economia analoga e proporzionalmente eguali fossero introdotte in tutti gli altri rami delle nostre amministrazioni, la sistemazione della finanza farebbe senz'altro un assai ragguardevole passo.

Evitare lo scioglimento della Camera dipendente dall'approvazione del piano finanziario

Telegrafano da Roma:
« Montecitorio è già popolato abbastanza. È opinione generale fra i deputati presenti in Roma, che ove il piano finanziario del Governo non venisse approvato, Crispi scioglierebbe la Camera. Il Re gli avrebbe già dati gli opportuni affidamenti ».

La data dell'esposizione finanziaria

La Tribuna annunzia che Sonnino farà l'esposizione finanziaria alla Camera fra il 10 e 12 dicembre.

Maggiorino Ferraris redigerà il discorso della Corona

Telegrafano da Roma:
« Il discorso della Corona sarà redatto dal ministro Maggiore Ferraris, dietro gli appunti e i suggerimenti di Crispi ».

UN NUOVO SOTTOSEGRETARIO

Il Consiglio dei ministri tenutosi ieri approvò la nomina a Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, dell'on. Sciaccia della Scala.

IL TERREMOTO

Ieri furono sentite scosse di terremoto a Vicenza, Verona, Bologna, Brescia, Domodossola, Mantova, Pavia, Bergamo, Roma, Siena, Padova, Ferrara, Trento.

Le scosse continuano pure leggere in Calabria e in Sicilia.

Forti scosse di terremoto si sentirono anche in Bosnia.

Accordo tra ministri -- 200,000 lire di economia

Roma 27 — È intervenuto un accordo fra i ministri della guerra e della marina circa la legge unica di reclutamento. La ferma della marina resta fissata di 4 anni.

L'Esercito dice che il decreto di ri-

duzione del personale, con una economia di 200 mila lire, non si presenterà presto al Re, perché le variazioni avranno effetto dal luglio 1895.

Partenza di Arimondi

Roma 27 — È certa la partenza del generale Arimondi per l'Britra su di uno dei primi piroscafi che salperà da Napoli. Tale pronto ritorno al posto di combattimento del valoroso soldato si commenta favorevolmente, non ritenendosi piena fiducia che da un momento all'altro non abbia ad essere turbata la tranquillità della nostra colonia.

I PROPRIETARI DELLA SICILIA e la legge sui latifondi

Fu già annunziato che, come contrapposto alla riunione dei proprietari siciliani, organizzata dal marchese Di Rudini, si doveva tenere in Palermo una riunione dei liberali che accettano la legge sui latifondi.

Ora, allargatosi il concetto primitivo, si è venuti nella determinazione di fondare una vasta associazione siciliana col programma di caddeggiare tutte le possibili riforme sociali nell'orbita delle istituzioni.

La circolare d'invito per la prima riunione è del seguente tenore:

« La dimane di una violenta concitazione di animi, che, prodotta da cause diverse, si manifestò in quei disordini che funestarono l'isola nostra; alla vigilia di provvedimenti invocati, promessi, aspettati; fra l'agitarsi legale e incomposto di contrarie tendenze; il bisogno nostro più vivo è che si uniscano insieme con alti intenti di concordia sociale quanti uomini di ordine e di progresso sono alle patrie istituzioni devoti e dell'armonia di tutte le classi solleciti.

« Con questa salda persuasione, e col modesto proposito di non mandare all'adempimento d'un dovere sentito, i sottoscritti invitano i buoni cittadini per discutere insieme il disagio di una vasta associazione, che con animo disinteressato, con elevato sentimento di giustizia, e senza preoccupati di scuola, combatta gli errori, patrocinia la concordia, e promuova tutti i possibili provvedimenti sociali, sia con l'azione, sia creando nel paese una sana corrente d'idee ».

Alla riunione intervennero molti egregi cittadini militanti nel campo liberale, tra cui parecchi che propugnavano una specie di amministrazione regionale per la Sicilia.

Si è discusso lungamente, e poi si è deciso di organizzare una riunione larghissima per sottoporre lo statuto dell'associazione — il cui programma è riassunto nella ora citata circolare — e raccogliere le adesioni.

La morte della principessa di Bismarck

Varsin 27 — La principessa Bismarck è morta stamane alle 5. Il figlio conte Herbert Bismarck è giunto stanco; si attendono gli altri parenti. Nulla è deciso ancora riguardo i funerali.

Varsin 27 — Il principe di Bismarck e tutta la famiglia di lui addoloratissima per la morte della principessa, ricevettero e ricevonno grandissimo numero di dispaacci di condoglianza dall'Interno e dall'estero.

Berlino 27 — Per la morte della principessa Bismarck i giornali hanno parole di vivo ramppiano.

L'ex cancelliere quantunque non fosse neppure lui bene in salute, pure assistette la vecchia compagna della sua vita fino agli ultimi momenti, mostrando grande forza e coraggio. A questo però è successo un periodo di grande abbattimento. Egli non prende cibo.

A staccarlo dal cadavere di sua moglie bisognò adoperare la forza. Egli ripeteva:

« Omai tutto è finito anche per me.

Il principe Bismarck sposò la principessa Puttkammer, di cui il telegrafo ci annuncia la morte, il 13 luglio 1847. Il principe aveva allora 32 anni e la principessa ne aveva 23. La domanda di Bismarck fu male accolta dalla famiglia della sposa: « Da parte di un tal uomo! ma ciò è un'insolenza! » a-

vova esclamato la madre; ma la giovane figlia, più chiaroveggenza, accettò la proposta. Dal suo matrimonio nacquero tre figli. Nel 1848 nacque la figlia Maria, maritata al conte Rantzau, impiegato al ministero degli affari esteri; nel 1849 nacque Ernesto, che fu sotto segretario di Stato con suo padre, e nel 1852 nacque l'ultimo dei figli di Bismarck, Guglielmo.

Il nuovo indirizzo in Russia

Colonia 26 — Telegrafano da Pietroburgo alla Volkszeitung, che lo Czar nominerà suo segretario personale e consiglieri intimo il conte Uchotomsky, suo coetaneo, che lo accompagnò nel viaggio da lui intrapreso l'anno scorso in Oriente.

Pietroburgo 26 — Per iniziativa dello Czar, si sta elaborando un progetto di legge per il togliimento dello stato d'assedio vigente a Pietroburgo, Cronstadt, Mosca, e moltissime altre città dell'impero.

Pietroburgo 26 — In occasione del matrimonio lo Czar ha firmato un manifesto col quale condona le restanze d'imposte e multe, facilita il pagamento dei debiti verso la Corona, mitiga ed abbrevia le pene del carcere, della deportazione e dei lavori forzati; per i reati comuni, dichiara prescritti i delitti di Stato che non furono puniti e non formano attualmente oggetto di persecuzione; e permette a tutti i condannati che scontano la pena per la sollevazione polacca del 1863, di stabilirsi in qualunque punto dell'impero.

Una interrogazione numerosa

Parigi 27 — Il senatore Borriglione, interrogherà giovedì il Governo sulla necessità di delimitare d'urgenza e in modo preciso la frontiera delle Alpi.

LA MARCIA SU PECHINO

Yokohama 27 — I giapponesi attaccarono quanto prima Neuchwang, e Weishaiwei e marciarono poscia su Pechino.

SPORT

I giochi olimpici a Parigi.

A Parigi si vogliono ripristinare gli antichi giochi olimpici i quali — come si sa — furono istituiti il 778 a. C. ed ogni quattro anni nella città di Olimpia, da cui avevano preso il nome, si celebravano in modo

di piena dignità e d'istoria.

La solenne adunanza per discutere la maniera di rimetterli in vigore, si è tenuta nell'aula magna della Sorbona, ed il progetto sembra che non trovi gravi difficoltà ad effettuarsi.

I giovani di ogni paese interverranno alle gare, per conseguire un premio nelle corse a cavallo, in bicicletta, sui trampoli; nelle esercitazioni del disco, del pallone, del lawn-tennis, del football, del cricket; nella lotta, nel pugilato, nella musica, nell'improvvisazione, e... chi più ne ha più ne metta.

Dalle rinnovellate olimpiadi i parigini vogliono escludere le donne. Perché? Naturalmente l'ostacolo che si vorrebbe dare alle donne nei giochi olimpici, non sarà assoluto, né definitivo. Anzi vi è un'agitazione fra le parigine perché la sodalgiata esclusione sia tolta.

Il matrimonio di Nicola II Czar di Russia celebratosi oggi a Pietroburgo

Il cerimoniale.

Pietroburgo, 26 novembre. Oggi all'alba 21 colpi di cannone annunciarono il giorno del matrimonio e tutta la città assunse un'aria solenne. I negozi Turbati ebbero la folla si riversava sulle strade principali, formando dei crocchi animatissimi e discutando il felice evento di queste nozze. Avanti al palazzo d'inverno stazionava una folla enorme, che assisteva paziente all'arrivo dei dignitari e degli invitati che dovevano essere riuniti in quelle sale alle dieci e mezza del mattino.

Ieri sera fu portata la toilette storica della nuova zarina nel palazzo del granduca Sergio, ove aveva dimora la principessa Alice d'Assia. Questa toi-

letto appartenova alla czarina Anna Ivanovna, la quale ordiro dovesse servire per l'abbigliamento nuziale di tutte le czarine: d'oro massiccio, tempestata di gemme, di zaffiri e di smeraldi, sormontata da uno specchio in posizione obliqua, alto un mezzo metro.

Insieme a questa reliquia furono portate anche le vesti della sposa, lo zarafan, cioè il costume nazionale cui venne aggiunta una coda; attraverso il busto la czarina portava la fascia rossa dell'ordine di Santa Caterina, fondato da Pietro il Grande nel 1711.

La fidanzata fu abbigliata dalle sue damigelle e poi ricevette il padrino e la madrina recanti il ritratto del santo protettore, nonché il sale e il pane tradizionali. Prima di recarsi in chiesa, la czarina si inginocchiò, baciando il santo protettore e ricevendo la benedizione della madrina. Poi venne condotta nelle carrozze imperiali al palazzo d'inverno, insieme alla imperatrice vedova ove già Nicolò II le aspettava in mezzo a tutti i dignitari dell'immenso suo impero.

Alle 11 in punto cinquanta colpi di cannone annunciano che il corteo si mette in movimento dal palazzo d'inverno verso la cattedrale di Kasan.

Lo czar occupa una carrozza moderna, tirata da una superba pariglia di otto cavalli bianchi. L'imperatrice vedova e la fidanzata invece siedono in una carrozza di storica importanza: in quella regitata da Federico di Prussia alla czarina Elisabetta Petrovna nel 1746. Il corteo che precede e segue le carrozze dei sovrani è qualche cosa che rammenta le mille ad una notte, per la fantasia e ricchezza pittorosa dei costumi.

Giunti alla cattedrale di Kasan, il metropolita di quella chiesa, insieme a tutto il corpo pontificale, si avvanza verso la soglia del portico a ricevere la czarina fidanzata, che entrò sola e prima di tutti gli altri: dovette baciare per la prima l'immagine miracolosa della Madonna di Kasan che, dietro lei, fu poi baciata anche dallo czar e da tutta la famiglia imperiale.

L'interno della chiesa fu parato con un lusso e con uno splendore incredibili; le pareti erano coperte di trofei d'armi, di bandiere prese al nemico, e vi erano appese pure le chiavi delle fortezze spagnole.

Usciti dalla chiesa, lo czar e la czarina accusero la deputazione della città, che secondo il costume russo, offriva del sale e del pane alla coppia fidanzata.

Quindi il corteo, attraversata la piazza Newski, fece ritorno nel palazzo d'inverno, ove, alla porta della cappella, gli sposi furono ricevuti dal metropolita, dal santo Sinodo, dal Clero e dalla Corte. Il padrino della principessa Alice di Assia condusse la nuova coppia su un palco, innalzato in mezzo alla cappella, ove il confessore del defunto czar, padre Jemis-w li aspettava, tenendo in alto l'antica croce doppia della cappella.

Tutti si inginocchiarono, tranne i fidanzati, e dopo una breve preghiera furono portati gli anelli nuziali. Gli anelli furono cambiati tre volte, e allora il padre Jemis-w si inginocchiò sulle dita dei fidanzati.

In questo momento, i cavalieri e le dame d'onore alzano le corone nuziali al di sopra delle teste dell'augusta coppia e trenta colpi di cannone annunciano la celebrazione del matrimonio. Il confessore unisce le mani dei fidanzati, li copre col proprio mantello e conducendoli per tre volte intorno all'inginocchiatoio, li benedice; poi offerse loro il calice del vino bollito, d'onde la nuova coppia dovette bere tre volte, in segno dei voti di sopportare e di godere tutto in comunione.

Intantochè fu letto un brano del Vangelo, la nuova coppia ripose, ma presto si alzò il confessore, e conducendo la principessa Alice d'Assia per mano, la presentò a tutti i presenti come come la nuova czarina e proclamò il matrimonio celebrato. Allora poi vennero tutti i dignitari ecclesiastici per porgere i voti d'omaggio e di felicitazione. Tutti gli invitati e i dignitari si recarono indi, seguendo il nuovo czar, nella sala dove fu bandito un bauchetto, l'unica festività che fu presa in mira per lutto dello Czar defunto.

Perchè la Cina è perdente

Da una lettera di un valente missionario italiano, il quale trovava da parecchio tempo nella Cina, lettera datata da The-tien-fu, il 10 settembre ultimo scorso, e la quale è giunta in un paese del Veneto pochi giorni or sono togliamo le seguenti notizie di fatto originali e importantissime sullo stato d'animo di quelle popolazioni nell'atto che si accingevano alla guerra contro il Giappone:

a questa Provincia venne ordine dall'Imperatore di spedire 2000 soldati al porto T'ient'ching, un errore ad un sudor freddo scorso per le ossa dei soldati e dei comandanti. La guerra! La guerra! oh santo cielo, che brutta cosa... combattere coi diavoli occidentali! (ciò cioè europei). Oh! questo sì che è un voler dare del pugno al frumento! (Si diceva dal popolo che venissero soldati russi e comandanti francesi, il che non pare accertato). Vi sarà poi battaglia navale! — o si sa che senza combattere i giapponesi hanno mandato all'aria cinque navi cinesi cariche di saldati... dei quali ne perirono 2000 — e certo ripeteranno il giuoco. E i poveri cinesi tremavano come foglie, i comandanti, che sono sul taglio dei soldati, cercavano di amariarli rammentando loro il noto proverbio cinese (Ien pin l'oten nien tien tsae-i tehao). Nutrito il soldato per mille anni, lo si usa una sola mattina.

«Nonostante gli usoraggiamenti, quasi tutti chiedevano il permesso di non andare alla guerra, compresi i mandarini militari, allegando per iscusca e la moglie, e la famiglia, e il padre vecchio, a quante altre scuse può inventare la paura. Ma niuno fu esaudito: convenne partire.

«Alla partenza era un piagnisteo generale come se fossero donne. Infine, col coraggio della lepre inseguita, s'avviarono. Ma nella prima notte eccoti incominciare le diserzioni; nel secondo giorno lo stesso, per cui si dovette far trincerare i soldati ogni sera, altrimenti sarebbero fuggiti via tutti, ed il solo comandante sarebbe pervenuto a destinazione. E codesti disertori poi, buttandosi vagabondi, diventavano tanti assassini.

«Miseri soldati, che di esercizi di marcia e di manovre non ne fanno mai; sparano a polvere a ment'altro! In marcia poi il Governo non pensa ai soldati, dà loro uno schioppo, alcuni pacchetti di cartucce, un franco, e che s'arrangino. Arrivati alla tappa, ognuno deve procurarsi alloggio e cibo, e quando non ce n'è, saccheggiano. Così la passata dei soldati è una tempesta, una maledizione per tutti. E la gente, che lo sa, fugge impaurita. Ma al campo come se la caveranno? Io non lo so. Questo so e sento dai cinesi cristiani, che essi sono molto demoralizzati ed esclamano continuamente: pu-sin, cioè: l'esito sarà infelice.

«E non può essere altrimenti, quando s'immagina che gli ufficiali vanno al campo coll'ombrello e con un servo che tien loro la pipa!

«Per chiudere, due curiosità. «Dopo la guerra del 1835 col francese, i capi cinesi, sebbene avessero perduto, annunziarono al voigo di aver vinto e di aver accordato pace alla Francia che l'aveva chiesta. Di più in questa città si vendevano berretti di foglia francese quali trofei degli uccisi soldati e prova di vittoria — i berretti però erano fatti dai cinesi.

«Povera Cina!»

A proposito. Narra il corrispondente dello Standard, che nella battaglia di Ping-Yang i soldati cinesi, cadendo la pioggia a dirotto, apersero i loro grandi ombrelli di carta oliata, offrendo con ciò un magnifico bersaglio ai tiratori giapponesi. Quando poi i giapponesi ebbero preso d'assalto un colle molto erto, il generale cinese Yen fece alzare bandiera bianca sul forte non ancor preso, mandando un parlamentare per far sospendere le ostilità e trattare la resa.

I giapponesi risposero essere ciò semplicissimo, bastare che i cinesi deponessero le armi, ed essi occuperebbero la posizione. Il generale cinese replicò che egli non poteva arrendersi con tal tempo piovoso; i suoi soldati si bagnerebbero e la cosa diventerebbe poco piacevole; i giapponesi quindi attendevano 24 ore finchè cessasse la pioggia.

I giapponesi, supponendo un'astuzia di guerra, non si lasciarono naturalmente prendere al giuoco.

Nella ritirata dei cinesi la cavalleria dei Maucii si mostrò valorosissima. Essa lasciò la città per coprire la ritirata dell'infanteria e attaccò la brigata del generale giapponese Nodzu; fu però respinta da un fuoco micidiale; riattaccò per essere nuovamente respinto: di 570 cavalieri neppure uno restò vivo.

Bottigheria Ceria & Parma

Udine - Mercato vecchio - Udine

Tres-Wieux Cognac

Bordeaux - H. Meynard & C. - Bordeaux

Maison fondée en 1818.

Prezzo alla bottiglia L. 5.

Per casse di 12 bottiglie sconto conveniente.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1440). Con Duccini al Provveditore di Cividale, viene permessa la distruzione del castello di Saffimburgo.

Un pensiero al giorno. La donna: una pianta che spesso produce fiori soavi e liebranti, e fructi amari e velenosi.

Cognizioni utili. Un medico tedesco scrive in un periodico di orticoltura che il mangiar molo è un mezzo provato per contribuire alla salute.

La mela fornisce non solo un nutrimento eccellente, ma ben anche uno dei migliori rimedi dietetici, perchè contiene acido fosforico più di qualunque altro prodotto vegetale della terra.

Mangiando pomi, specialmente al momento di coricarsi, si ottiene un effetto vantaggioso sul cervello, un'azione euforizzante del legato, un sonno tranquillo; la distensione degli odori nella cavità della bocca; la coagulazione degli acidi superflui dello stomaco; un paralizzamento dei dierchi e scorrotali; aumento di attività dei reni; allontanamento del pericolo di formazione della pietra; protezione contro i dierchi digestivi e contro le malattie della gola.

Sarà vero?

La sfiga. Sclerada.

Per le prime delirato. Spesso le donne van; E necessario l'ultimo. Per sottogio ai guerrier; Dei desiderii l'impeto Raffrui coll'inter.

Spiegazione del monovoco precedente. CIRCE (circe)

Per Noire.

Il cuore umano. — Si, mio caro — dice il vecchio visir ad un suo amico — essa mi aveva ingannato una volta, tre volte... ma io l'avevo perdonato sempre, perchè l'amavo. Essa mi ha rovinato, ed io le ho ancora perdonato, perchè l'amavo sempre... Essa si è lagratata, e allora, vivaddio, le ho trovato un marito.

Penna e Forbici.

I nervosi adottarono il Navrol.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Le tabelle bilingui a Montefalcone

Scrivono da Montefalcone:

«Quelle tre tabelle bilingui poste giorni fa nell'interno di questo i. r. Giudizio distrettuale, domenica vennero levate e sostituite con altre in sola lingua italiana.

Ciò venne fatto certamente in seguito alla protesta mossa dall'agreggio nostro podestà avv. Trevisan al ministro ed a S. E. il conte Coronini».

Adunanza scolastica

Cividale, 26 novembre.

In un'aula delle scuole elementari ebbe luogo ieri un'adunanza del Consiglio Direttivo per la discussione di alcuni importanti argomenti.

Presiedeva il sig. Ispettore scolastico prof. Rigotti, che anche in questa occasione dimostrò quanta passione lo legni alla scuola popolare, e quanto gli stia a cuore il benessere degli insuognanti.

Si prese conoscenza della bella circolare Fratello per il Congresso Federale, e dopo ampia e viva discussione sorretta dalla facile e calda parola dell'ispettore, il Consiglio proposo ed approvò ad unanimità i seguenti temi:

I. Utilità delle biblioteche pedagogiche distrettuali e delle popolari circolanti;

II. Istituzione di Direttori didattici mandamentali o consorziali;

III. Riforma della legge sul Monte pensioni perchè all'insegnante venga fatto un trattamento più giusto e più umano.

Dopo varie digressioni si portò la discussione sull'istituzione d'un Educatorio gratuito. Si svolse ampiamente questo vitale argomento, ed il sig. Ispettore comunicò all'adunanza che si sta istituendo un patronato per promuovere la frequenza alla scuola e per sussidiare gli alunni poveri, e che questo patronato è composto dei membri della Commissione civica agli studi. Indi si accettò in massima l'idea della filantropica istituzione dell'educatorio, ed il Consiglio deliberò d'occuparsene vivamente, seguendo la via tracciata dal Comitato provinciale, appena avrà gettate le prime basi per quello d'Udine.

Approvò con plauso la proposta del Direttore del Rivista educativo, di pubblicare il bullettino generale delle Società magistrali italiane, e deliberò pure di pregare il Comitato provinciale d'aderire anch'esso alla proposta succennata, e ciò per preparare il terreno alla Federazione nazionale, e facendo voti perchè le scuole dipendano dai Comuni, perchè venga aggiunto un articolo allo statuto, pel quale incomba ai soci maestri di non concorrere a nessuno dei posti della provincia resi vacanti per licenziamento in seguito alla sola scadenza di termine, e tanto meno

ove si tratti d'un atto d'ingiustizia; e ciò allo scopo di tutelare i diritti dei colleghi.

Dopo ripetuti ringraziamenti rivolti all'ispettore, l'adunanza si sciolse incoraggiata da un'infusa speranza d'un migliore avvenire, e disposta ad essere forte nella lotta per il bene della scuola e degli insegnanti.

Da Cividale abbiamo ricevuto questa mattina tardi un'altra corrispondenza sulle cose municipali, che pubblicheremo domani.

Per le tramvie nel Goriziano

Scrivono da Gorizia, 27:

«Ieri mattina il podestà avv. Venuti, il secondo aggiunto municipale signor Ruggero Kürner, ed il consigliere comunale signor Alfredo Lonassi, partirono alla volta di Vienna.

Scopo del loro viaggio alla capitale sono le tramvie.

Giovedì il podestà verrà ricevuto in udienza privata dall'imperatore.»

Le gesta degli ignoti.

In Arzene dalla stalla chiusa con semplice serricordo annessa alla casa di abitazione di Pietro Raffia, ignoti rubarono una vacca del valore di lire 220 circa.

— E dalla stalla aperta di Gio. Battista Brusutti di Zoppola, rubarono un cavallo, dimmentati ad una carretta, del valore di lire 450.

Caduta mortale. Un tal Franz di Maimaserie, Comune di Ciseris, giovane in sui 30 anni, uscito l'altra sera verso le 9 dall'osteria, s'avviò tutto solo alla volta di casa sua, poco distante di là. Seonchè giunto presso il ponte dove la strada si piega bruscamente ad angolo, si spinse troppo sull'orlo della stessa e cadde nel sottostante ghiajeto, rimanendo all'istante cadavere.

CHRONOS

(Vedi avviso la quarta pagina)

UDINE

(La Città e il Comune)

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

L'ill. Sindaco ci manda la seguente comunicazione, e nel pubblicarla siamo lieti che il nostro appello di ieri abbia trovato una iniziativa già pronta, ed alla quale non dubitiamo corrisponderà largamente e premurosamente la generosità dei cittadini:

«S. E. il Sottosegretario di Stato per l'Interno, inviato dal Governo sui luoghi del recente terremoto di Calabria, con telegramma 25 corrente, ha vivissimo appello alla privata carità di tutte le Provincie davanti alla gravità del disastro, superiore a quanto potevasi credere. Vi sono alcuni paesi interamente distrutti, altri danneggiati in modo da rendere per momento inabitabili buona parte dei fabbricati; più di quarantamila persone sono senza tetto, e i mezzi disponibili, malgrado ogni sforzo, sono assolutamente insufficienti a riparare a tante sventure.

Interpretando l'universale sentimento dei concittadini, e per prontamente secondare l'invito del Governo, il sottoscritto, d'accordo coll'ill. sig. Prefetto, ha costituito d'urgenza un Comitato nelle persone dei signori:

Bardusco Luigi fu Marco, Billia dott. comm. Paolo, Bonini prof. cav. Piero, Braidotti cav. Luigi, Celotti dott. cav. uff. Fabio, Cozzi Giuseppe, presidente della Società agenti di commercio, Deciani nob. Francesco, Gambierati Giovanni, Genari rag. Giovanni, Giacomelli colonnello cav. Santa, Girardini avv. Giuseppe, deputato al Parlamento, Groppler cav. comm. Giovanni, Kachler cav. uff. Carlo, Luzzatto cav. uff. Graziadio, Mantica nob. Nicolò, Musciardi cav. Antonio, Marzuttini dott. cav. Carlo, Mauroner dott. Adolfo, Misani prof. cav. Massimo, Muratti Giusto, Osio comm. Egildo, maggior generale, Peole dott. comm. G. L., senatore del Regno, Pirona prof. comm. Giulio Andrea, di Prampero cav. comm. Antonino, senatore del Regno, Romano nob. dott. Gio. Batt., Ronchi dott. cav. comm. Giovanni Andrea, di Varmo cav. dott. Gio. B. it., Volpe comm. Marco, Zennari ing. Aristide, presidente della Società degli impiegati civili.

Al suddetto Comitato, e secondo le norme che da esso saranno stabilite, vorranno i cittadini trasmettere le loro offerte, con la generosità e sollecitudine di cui diedero splendido esempio in altre circostanze.

Così si affermerà ancor una volta lo slancio della beneficenza privata, merco il quale si è sempre notata, con nobile compiacimento, quella larga e potente

solidarietà di affetto, che unisce i cuori degli italiani dall'uno all'altro lembo del Paese in cui si parla l'italico idioma.

Udine, 27 novembre 1894.

Il Sindaco

Elvio Morpurgo.

La fiera. Ieri, seconda giornata della fiera di Santa Caterina, vi fu molto concorso in città di gente della Provincia. La maggior affluenza notavasi naturalmente in Giardino, a motivo del fioritissimo mercato dei bovini, del quale diamo notizie dettagliate più innanzi; e per l'attrattiva dei numerosi casotti, che attirano i curiosi col vociare dei saltimbanchi, colla musica rumorosa, e colla mostruosità dei fenomeni dipinti sulle tele esposte alla credula ammirazione della folla.

Oggi pure vi è in città una qualche animazione, fuori dell'ordinario.

Il mercato bovino. Il primo giorno della fiera causa i venti violenti, il freddo intonso e la pioggia, non si condussero complessivamente che 100 capi bovini. In compenso nel secondo giorno, stante il tempo splendido e con una temperatura più mite, il mercato fu abbondantemente fornito: esso presentava verso le 11 ore specialmente, un colpo d'occhio stupendo. Si contarono 3688 capi.

Fino di buon'ora sul mercato si presentarono molti negozianti della nostra Provincia e delle altre provincie venete; toscani; ed anche alcuni bavaresi.

La domanda d'acquisto furono animatissime per cui si notò un rialzo di circa il 15 per cento, su tutti i bovini in confronto dei prezzi praticati nell'antecedente fiera del 18 e 19 ottobre.

Gli affari seguirono pronti senza alcuna controversia; senza tema d'errare si può asserire che tanto per quantità che per acquisto fu la più bella fiera dell'annata. Delle 3688 bestie condotte, circa 1865 ne andarono vendute.

Le vacche ed i buoi furono acquistati per una terza parte dai forestieri e per due parti dai provinciali. I vitelli si comperarono per una terza parte dai provinciali e per due parti dai forestieri. Ricercati e ben pagati i buoi da macello.

Si vendettero circa: 550 buoi, 700 vacche, 150 vitelli sopra l'anno e 465 sotto l'anno.

Si chiusero contratti ai seguenti prezzi: Buoi nostrani da macello al paio da L. 990 a 1420. Tre paia venduti da un possidente di questo Comune furono pagati L. 3550; buoi da lavoro da L. 830 a 990; buoi slavi da L. 485 a 680. Vacche nostrane da L. 220 a 410; slave o carniere da L. 60 a 200.

Vitelli sopra l'anno da L. 117 a 330; sotto l'anno da L. 65 a 171.

Vi erano circa 215 cavalli, 32 asini, 7 muli, e furono venduti circa 65 cavalli, 4 asini e 2 muli.

Si fecero i seguenti prezzi: Cavalli da L. 25 a 200; asini da L. 13 a 70; muli da L. 10 a 27.

— Oggi sul mercato vi sono circa 300 buoi, 500 vacche, 200 vitelli, 100 cavalli e 30 asini.

Pel Comune. Al Ministero dell'Interno si prepara una modificazione alla legge comunale e provinciale, riguardo i tributi locali e alla responsabilità degli amministratori.

Il ritiro degli spezzati. Lunedì si è chiusa l'operazione del ritiro degli spezzati italiani d'argento dagli altri paesi dell'Unione latina. La somma complessiva ritirata supera di poco i 75 milioni di lire, ed è stata pagata per metà in oro.

La provvista dei fondi fu fatta interamente senza operazioni indirette di tesoreria o vendita all'estero di rendita italiana; fecesi cioè quasi esclusivamente con acquisto di divisa sul mercato italiano, e per una piccola parte, mediante compensazioni di crediti e debiti che ha il Tesoro italiano colla cassa federale svizzera, e per poco più di due milioni mediante l'invio diretto di monete d'oro dall'Italia all'estero.

Tiro a segno. Domani, giovedì, alle ore 8 pom., i soci sono convocati in assemblea per deliberare sopra gli oggetti indicati nel manifesto 10 novembre corr. Le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero dei soci presenti.

Candidatura rifiutata. Riceviamo la seguente con preghiera di pubblicazione:

«Dai giornali cittadini di ieri appresi che si vorrebbe portare anche il mio nome quale candidato nelle prossime elezioni comunali. Mentre ringrazio dell'onorevole incarico che mi si vorrebbe conferire, dichiaro che per le mie multiple occupazioni non posso assolutamente accettare.

Udine, 28 novembre 1894.

Pietro Prussi di Pietro.

Un ufficio soppresso nella nostra città. Un decreto reale dispone che gli uffici meteo...

L'Istria e il monumento a Saismit-Doda. Dalle Alpi Giulie e dalle spiagge istriane...

Società Dante Alighieri. Il Comitato udinese della « Dante Alighieri » ha ricevuto...

Per gli esercenti pubblici. Si avvertono gli esercenti pubblici che la domanda di rinnovazione...

Una vendetta. L'altra notte verso le due il vetturale Giacomo Pesante...

Cominciano bene! Ieri gli agenti di P. S. arrestarono Stefano e Vittorio Negro...

Chi ha perduto un cavallo? Verso le 11 di stanotte le guardie di città trovarono...

Non confonda. Il pubblico è pregato di non confondere le pastiglie di more del Mazzolini...

Chi ha bisogno di fare una cura ricostituente, ricorra con fiducia al Ferro Pagliari...

Stanze a piano-terra, da ridarsi anche per uso studio, d'affittare.

Alle ore 18 di ieri, munite dei conforti di S. Religione, rese l'anima a Dio Elena Cella ved. Tessitori...

Il figlio Guido e la nuora Rosa Venier-Romano, affranti dal dolore per la perdita della madre dilotta...

NOTA-BENE L'acqua di Gieichenberg « Johannisbrunnen » ottima fra le ottime acque alcaline...

Allegria di Gieichenberg « Johannisbrunnen » ottima fra le ottime acque alcaline...

Allegria di Gieichenberg « Johannisbrunnen » ottima fra le ottime acque alcaline...

Allegria di Gieichenberg « Johannisbrunnen » ottima fra le ottime acque alcaline...

Tenore Minerva. Ieri sera la vecchia commedia Il ratto delle Sabine, ha ottenuto un pieno successo...

Palazzo delle scimmie. Nel palazzo delle scimmie, in Giardino Grande, si danno due rappresentazioni...

Ricerca d'impiego. Un giovane, di anni 22, di condizione civile, reduce dal servizio militare...

Scoperta scientifica. I Confezioni dell'Iniezione Costanzi sono troppo noti per avere bisogno di grido...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Robb vegetale Costanzi, speciale depurativo per coloro che hanno sofferto malattie sifilitiche e scoli cronici...

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, and other meteorological data for Udine.

Nonni istriani e friulani tradotti in slavo. Nell'ultima pubblicazione dell'ufficio di statistica di Vienna...

Un millonario strangolato nella sua cantina. Modena 26 - In corso Vittorio Emanuele, 10, è la casa del signor Ludovico Cavazza...

Questa mania, fu causa che più volte esso avesse a patire ingenti furti domestici.

Da tre giorni non lo si era visto in casa, quando l'altra notte verso le 12 il suo coacchiere ebbe a scendere in cantina...

Dato l'allarme, corsero quei di casa, gli agenti della forza, l'autorità e il medico.

Fu tosto constatato che il Cavazza era morto per strangolamento: si affacciò subito alla mente di tutti che movente all'assassinio fosse stato il furto e che il cadavere fosse stato portato laggiù dall'abitazione.

Questa infatti era aperta, i mobili in disordine e tracce di scassinamento nella cassa forte.

Fino ad ora non fu possibile stabilire, dato specialmente le abitudini del Cavazza, se vi fu deprezzazione, e di quale importanza sia avvenuta.

Sul cadavere si rinvenne il portafoglio con entro carte di nessun valore e tre lire: l'orologio era stato asportato.

Essendo il Cavazza abituato tutte le sere a recarsi nella cantina, c'è anche l'ipotesi che egli sia stato ivi sorpreso dagli assassini, dei quali finora non si ha traccia.

IL SEGRETO DELL'AVVENTURIERO Scrivono da Berlino, 24, ad un giornale milanese:

Finalmente si hanno tutti i dati necessari per costruire la vita e le avventure di quel famoso cavaliere d'industria, conte Tschernadoff...

Il nome che usurpò, lo prese a prestito dal suo padrino. Più tardi si è sposato con una russa Maria Dzeagalowski...

Nel 1884, già sotto il nome di Tschernadoff, generale, e marito di una contessa di Dzeagalowski, riuscì a cingere circa 6000 marchi a due hoteliers di Dresda...

Da Parigi scomparve insensatamente ho spinto, lasciandovi molti debiti, e due anni più tardi venne di nuovo condannato a Bruxelles per falso in firma...

Nell'anno scorso da Aix-les-bains, e in quest'anno da Torino, inviò un'istanza al governo belga per chiedere il permesso di ritornare nel Belgio...

Il governo belga per chiedere il permesso di ritornare nel Belgio: in attesa di questo permesso lo colpì il decreto di espulsione dall'Italia...

I FORESTIERI A ROMA Gli avvisi ricevuti fino ad ora dagli albergatori della Capitale fanno prevedere che quest'anno la stagione invernale sarà brillantissima...

Per il poeta triestino Giuseppe Revere Roma 27 - La seduta di stasera del Consiglio comunale aveva un carattere straordinario...

L'avv. Mazza illustrò l'opera letteraria e patriottica del Revere, riscuotendo calorosi applausi dal pubblico.

I consiglieri Guoli, Crispolti e Piperno combatterono la proposta, che fu difesa, fra continui applausi, dall'on. Montanovese...

Mazza sostenne abilmente questa idea, alla quale si associarono altri consiglieri, e che fu approvata a grande maggioranza.

AMORE E LEGNATE Voghera 27 - Stanotte un capitano del reggimento Sabuzza nel rincassare vide sulla porta della bottega semiaperta...

Per poter uscire, il capitano dovette firmare una obbligazione di pagamento, in rate mensili, di una grossa somma...

Il capitano, uscito in istrada per recarsi a prendere la somma impostagli, s'addi invoca a denunciare il ricatto ai carabinieri.

Ad ogni modo sta il fatto che il capitano ebbe sciupati gli abiti e riportò delle ferite, leggere però, e che stamane venne d'ordine del procuratore del re arrestato il facchino...

Immaginate i piccanti commenti che si fanno qui, dove il capitano è assai noto.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO Per la seduta inaugurale Roma 27 - A Roma sono già arrivati circa 150 deputati.

Alla seduta inaugurale della sessione assisteranno circa 400 deputati. Tutti i principi reali che sono senatori assisteranno alla seduta.

Corriere commerciale Sete. Milano, 27 novembre. Nella di nuovo venne oggi a turbare l'andamento del nostro mercato serico...

Nella di nuovo venne oggi a turbare l'andamento del nostro mercato serico che si mantiene sostenuto come nei giorni scorsi.

Giuseppe Revere Roma 27 - La seduta di stasera del Consiglio comunale aveva un carattere straordinario...

Giuseppe Revere Roma 27 - La seduta di stasera del Consiglio comunale aveva un carattere straordinario...

Giuseppe Revere Roma 27 - La seduta di stasera del Consiglio comunale aveva un carattere straordinario...

Giuseppe Revere Roma 27 - La seduta di stasera del Consiglio comunale aveva un carattere straordinario...

Giuseppe Revere Roma 27 - La seduta di stasera del Consiglio comunale aveva un carattere straordinario...

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.

Table titled 'Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 27 novembre 1894.' listing various goods and their prices.



ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Svetitsch

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via Pascolle, 5 - Udine

Unione Bacologica di Francia Nizza Marittima Direzione Generale per l'Italia: Torino Succursale di S. Daniele nel Friuli

Giuseppe Revere Roma 27 - La seduta di stasera del Consiglio comunale aveva un carattere straordinario...

Giuseppe Revere Roma 27 - La seduta di stasera del Consiglio comunale aveva un carattere straordinario...

Giuseppe Revere Roma 27 - La seduta di stasera del Consiglio comunale aveva un carattere straordinario...

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

# LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli s'aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

## CHININA-MIGONE

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze tonico vegetali. È d'instabile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. coi vostri figli durante l'adolescenza, e fatene sempre copiarne l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli snelli e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della caduta di essi e di vederli imbianchire.

Si può avere in bottiglie da Litro a Litro 5.50, ed in bottiglie da Litro a Litro 5.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50. A Udine dai signori: Maso Enrico chiacchiere, Fratelli Petrozzi farmacisti, Minisini Francesco droghiere e Fabris Angelo farmacista. — A Maniago da Bologna Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamaj, Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larise. — A Tolmezzo da Chiassi farmacista. — A Gemona da Luigi Pilliani, farmacista.

### VOLETE LA SALUTE??



**BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI MILANO**  
Lo SVILUPPO che ha preso l'Acqua da tavola di Nocera prova come sia stata riconosciuta ottima nel favorire la digestione e nel combattere i cattivi di stomaco e vesica: è migliore della Solta, che dilata lo stomaco, mentre questa lo restringe.

**Ricciolina**  
Vera arricchitrice dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze  
Nuova ricomata invenzione per dare ai capelli una perfetta e robusta arricchitura. Coll'uso continuo della Ricciolina tutte le signore eleganti potranno ottenere la loro capigliatura arricchita stupefattamente bontà di moda, e color più bruno e scampio applicazione. Basterà bagnare i capelli con la Ricciolina per ottenere lentamente una magnifica arricchitura che ricomparirà inforata per parecchi giorni.  
Prezzo della bottiglia con istruzione L. 2.50  
Trovasi vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale Il Friuli.

## GIUSEPPE REA

UDINE - Mercantovecchio - UDINE

Grande deposito pelliccerie confezionate e pelli d'ogni qualità.  
Maglierie di lana e cotone: corpetti, mutande, calze e guanti.  
**CAMICIE - COLLI - POLSI - CRAVATTE**

Stoffe, velluti, peluche per guarnizione fiori, plume, fantasia, tulli, pizzi, nastri

Oggetti per regali: bronzi, maioliche, porcellane in variato assortimento

**PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE**  
Deposito esclusivo del Ristoreto Allen e Fior di Mazze di Nozze

**ARTICOLI DA VIAGGIO E GIUOCATOLI**  
**IMPERMEABILI** in stoffa Loden e neri per borghesi e ufficiali

Corone di metallo a fiori di porcellana d'ogni grandezza per ricordi funebri

### ORARIO FERROVIARIO

| Partenza |          | Arrivi   |          | Partenza |          | Arrivi   |          |
|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|----------|
| DA UDINE | A VERONA | DA UDINE | A VERONA | DA UDINE | A VERONA | DA UDINE | A VERONA |
| M. 2.15  | 6.55     | D. 5.05  | 7.45     | O. 9.30  | 10.15    | O. 10.15 | 10.15    |
| O. 4.50  | 8.10     | O. 5.25  | 10.15    | M. 11.25 | 16.24    | O. 11.25 | 16.24    |
| M. 7.05  | 10.14    | O. 10.55 | 16.24    | D. 11.25 | 16.55    | O. 11.25 | 16.55    |
| O. 11.25 | 14.15    | D. 11.30 | 16.55    | O. 12.30 | 18.50    | O. 12.30 | 18.50    |
| O. 12.30 | 15.20    | M. 11.35 | 18.40    | O. 13.30 | 19.40    | O. 13.30 | 19.40    |
| O. 17.50 | 22.15    | P. 11.31 | 21.40    | O. 14.30 | 20.00    | O. 14.30 | 20.00    |
| D. 20.15 | 23.05    | O. 22.30 | 2.55     | O. 15.30 | 20.55    | O. 15.30 | 20.55    |

(\*) Questo treno si ferma a Pordenone.  
(\*) Parte da Pordenone.

| DA UDINE A SPILIMBERGO |       | DA SPILIMBERGO A UDINE |       |
|------------------------|-------|------------------------|-------|
| O. 9.30                | 10.15 | O. 7.05                | 8.45  |
| M. 14.45               | 15.30 | M. 14.10               | 15.35 |
| O. 19.15               | 20.00 | O. 17.55               | 18.35 |

| DA UDINE A PORTOFINO |       | DA PORTOFINO A UDINE |       |
|----------------------|-------|----------------------|-------|
| O. 7.07              | 9.57  | M. 6.52              | 9.07  |
| M. 13.14             | 15.45 | O. 13.24             | 15.37 |
| O. 17.26             | 19.36 | M. 17.14             | 19.37 |

| DA UDINE A CIVIDALE |       | DA CIVIDALE A UDINE |       |
|---------------------|-------|---------------------|-------|
| M. 6.10             | 6.41  | O. 7.10             | 7.58  |
| M. 9.10             | 9.41  | M. 9.55             | 10.26 |
| M. 11.30            | 12.01 | M. 12.25            | 12.56 |
| O. 15.40            | 16.11 | O. 16.45            | 17.16 |
| M. 19.44            | 20.15 | O. 20.30            | 20.58 |

| DA UDINE A TRIESTE |       | DA TRIESTE A UDINE |       |
|--------------------|-------|--------------------|-------|
| M. 2.55            | 7.25  | O. 8.35            | 11.07 |
| O. 8.01            | 11.15 | O. 9.10            | 12.25 |
| M. 14.42           | 19.38 | O. 16.45           | 19.55 |
| O. 17.80           | 20.47 | M. 17.40           | 1.30  |

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

| Partenza    |              | Arrivi      |              | Partenza      |         | Arrivi        |         |
|-------------|--------------|-------------|--------------|---------------|---------|---------------|---------|
| DA UDINE    | A S. DANIELE | DA UDINE    | A S. DANIELE | DA S. DANIELE | A UDINE | DA S. DANIELE | A UDINE |
| R. A. 8.15  | 9.55         | R. A. 8.15  | 9.55         | R. A. 8.15    | 9.55    | R. A. 8.15    | 9.55    |
| R. A. 11.10 | 12.55        | R. A. 11.10 | 12.55        | R. A. 11.10   | 12.55   | R. A. 11.10   | 12.55   |
| R. A. 14.35 | 16.20        | R. A. 14.35 | 16.20        | R. A. 14.35   | 16.20   | R. A. 14.35   | 16.20   |
| R. A. 17.50 | 19.12        | R. A. 17.50 | 19.12        | R. A. 17.50   | 19.12   | R. A. 17.50   | 19.12   |

### Ford-Fripe

Infallibile distruttore dei TOPI, SCORCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta borsina e altri preparati. Vendita a Litro 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del Giornale Il Friuli.

### Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, pannello, bronzo, ottone ecc. Vendita al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del Giornale Il Friuli, Ulisse Via dell'Profetaria n. 8.

## Diffida - Girolamo Pagliano

nel vero interesse della salute dei consumatori

### Condanna di falsificatori.

Lo SCIROPO PAGLIANO depurativo del sangue fu inventato dal Prof. Girolamo Pagliano e soltanto gli Eredi del medesimo ne posseggono il segreto ed hanno il diritto di fabbricarlo e venderlo.  
Essendo vari Pagliano ed altri che abusano del nome dando ad intendere che essi fabbricano il vero Sciroppo Pagliano depurativo del sangue, questo Ditta Girolamo Pagliano di Firenze, via Pandolfini 18, casa propria, si crede in dovere di denunciare essi falsificatori; e mentre si riserva di far valere i suoi diritti per le vie legali, rende noto al Pubblico che il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 20-22 dicembre 1894, il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 28 marzo 1893, e l' Eccellentissima Corte di Cassazione di Firenze con sentenza 28 dicembre 1893, poi il Tribunale Civile di Firenze con sentenza 12-14 aprile, 28-30 aprile e 24 luglio 1894, hanno condannato e stabilito che nessuno salvo la nostra Ditta Girolamo Pagliano, ha diritto di fabbricare e vendere lo SCIROPO PAGLIANO, rendendo i contraffattori responsabili della spesa e dei danni.

Nessun'altra Ditta fuorché la nostra può offrire, come facciamo noi DIECI MILA LITRE a chiunque potrà provare di essere il Successore legittimo del Prof. Girolamo Pagliano inventore dello Sciroppo Pagliano depurativo del sangue. Ciò basta a smentire le mendaci asserzioni dei falsificatori, i quali per certo non possono fare simile offerta e solo cercano di ingannare il Pubblico.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

### NOVITA

Specialità di A. MIGONE e C.

Il Chronos è il miglior almanacco cronologico-profumo-disinfettante per portafogli.

È il più gentile e gradito regalo ad omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, è come tale d'un ricordo duraturo perché viene conservato anche per il suo soave e persistente profumo, duraturo più di un anno: per via sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il Chronos dell'anno 1895 è dedicato allo sport. È il più completo trattato simbolico della vita sportiva. Venlo annunciata sulla copertina un'elegante composizione potteriana rappresentante una amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie, quella a cavallo, quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. Un secondo quadro vi dà la pesca coll'amo, la pesca alle reti, il nuoto e le battute uggio. Un terzo quadro doppio degli altri accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la ginnastica, il giuoco del pallone, e il tiro al piccione. L'ultimo quadro rappresenta l'aeronautica, il tiro a segno, la scherma e la colombiella. Finalmente nella parte ultima della copertina un'elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il Chronos è un vero gioiello di bellezza e di utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di profumerie. Per le spedizioni a mezzo postale raccomandando cent. 10 in più.

Si ricevono in pagamento anche francobolli.

Trovasi in vendita presso l'Amministrazione del giornale Il Friuli.

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tutta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.40.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale Il Friuli, Udine, via della Prefettura n. 8.